

# GEO-PRO-CIV

Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione Civile

L'associazione di volontariato GEO-PRO-CIV ha lo scopo di fornire un valido sostegno alle azioni di prevenzione e di protezione civile per quanto concerne le problematiche d'ordine geologico. Essa è composta, infatti, da geologi professionisti che, ispirandosi ai principi della solidarietà umana e senza scopo di lucro, si sono riuniti per contribuire a risolvere le problematiche imposte alla comunità da eventi calamitosi.

Come si può desumere dallo statuto allegato, l'Associazione persegue i seguenti due obiettivi principali:

**1.** offrire nei momenti di emergenza la propria disponibilità operativa sul territorio, mettendo a disposizione delle Autorità competenti le proprie conoscenze tecnico-scientifiche;

**2.** fornire in situazioni di ordinaria gestione le proprie competenze alla Protezione Civile in merito all'aggiornamento dei volontari e alla programmazione di ricerche, di studi e di analisi orientative per individuare le criticità geologico-ambientali in ambito regionale (rischi sismico, idraulico, idrogeologico ecc.).

Si tratta, in definitiva, di fornire, in circostanze critiche, alla Protezione Civile e quindi alla comunità, un immediato apporto tecnico utile per caratterizzare ed affrontare urgentemente le problematiche geologiche in atto. Nella gestione ordinaria l'Associazione si impegnerà nella formazione dei propri soci e negli scambi formativi ed informativi con le diverse competenze tecnico-culturali del volontariato, fornendo in quest'ambito nozioni geologico tecniche di base.



Foto 1 - Frana di Marano (Comune di Gaggio Montano, Bologna). La frana non ha ancora raggiunto la strada SS 64 Porrettana ed i fabbricati a valle (foto Pelagalli per conto del Comune di Gaggio Montano).



Foto 2 - Frana di Marano. Primi interventi di emergenza per il ripristino della viabilità, delle reti di servizio (gas e acqua), e per limitare l'occlusione dell'alveo del Fiume Reno (foto Pelagalli per conto del Comune di Gaggio Montano).



Foto 3 - Sisma del Molise del 31/10/2002. Foto scattata a San Giuliano di Puglia (CB) da Pietro Cucci.

Un altro impegno culturale preciso dell'Associazione è volto all'informazione delle comunità scolastiche regionali, al fine di conseguire una loro maggiore sensibilizzazione ai problemi geologico ambientali. Si tratta di fornire adeguate conoscenze relative al territorio ed ai rischi legati sia alla sua naturale evoluzione, sia alle perturba-

L'Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione Civile (GEO-PRO-CIV), un'associazione di volontariato ai sensi della Legge 226/91, della Legge Regionale 37/96 e dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, è stata costituita il 3 luglio 2002 a Bologna con atto notarile. La sua sede è presso l'Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna in via Belfiore 3 di Bologna. Nella sua costituzione ha svolto un ruolo iniziale di fondatore, insieme alla Protezione Civile Regionale, l'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna.

Il 6 dicembre 2002 l'assemblea degli iscritti, riunitasi presso la sede della Protezione Civile Regionale, ha eletto i membri degli organi ufficiali previsti dallo statuto (Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori e Collegio dei Probiviri).

Il 20 dicembre 2002 è avvenuto l'insediamento del Consiglio e dei Collegi ed è stata effettuata la nomina all'unanimità delle seguenti cariche istituzionali:

**Consiglio Direttivo:**

- |                       |                 |
|-----------------------|-----------------|
| - Aldo Antoniazzi     | Presidente      |
| - Luca Monti          | Vice Presidente |
| - Gaetano Trezza      | Segretario      |
| - Stefano Castagnetti | Tesoriere       |
| - Pietro Cucci        | Consigliere     |
| - Oberdan Drapelli    | Consigliere     |
| - Federica Manenti    | Consigliere     |
| - Elena Mendola       | Consigliere     |
| - Lodovica Parmigiani | Consigliere     |

**Collegio dei Revisori:**

- |                 |            |
|-----------------|------------|
| - Luigi Felisa  | Presidente |
| - Alberto Lucca | Revisore   |
| - Orazio Paini  | Revisore   |

**Collegio dei Probiviri:**

- |                       |            |
|-----------------------|------------|
| - Antonio Scaglioni   | Presidente |
| - Loris Galeffi       | Proboviro  |
| - Pierluigi Venturini | Proboviro  |

Gli associati alla GEO-PRO-CIV sono attualmente 64, ripartiti nelle varie Province della Regione Emilia-Romagna. È auspicabile che il numero dei soci volontari si accresca ulteriormente. A tal fine vengono allegati lo statuto dell'Associazione, il modulo d'iscrizione e il modello dell'autocertificazione da allegare alla richiesta di iscrizione.



Foto 4 - Sisma del Molise del 31/10/2002. Foto scattata a San Giuliano di Puglia (CB) da Pietro Cucci.



Foto 5 - Sisma del Molise del 31/10/2002. Foto scattata a San Giuliano di Puglia (CB) da Pietro Cucci.

zioni antropiche dei suoi equilibri. Tutto questo verrà realizzato con lo scopo di chiarire l'importanza degli interventi di prevenzione dei rischi geologici ed idrogeologici.

Le iniziative di emergenza e culturali della GEO-PRO-CIV saranno svolte strettamente nell'ottica del volontariato per la Protezione Civile e si svolgeranno in ambiti ben definiti senza entrare in conflitto con la normale attività professionale dei geologi e in pieno accordo con l'Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna.



Foto 6 - Colorno (PR), ottobre 2000. Esondazione del Canale Naviglio, a causa del rigurgito del T. Parma. L'immagine documenta l'allagamento di terreni agricoli in corrispondenza di un impianto di manovra del Consorzio di Bonifica (foto scattata da Stefano Castagnetti).

Il programma dell'Associazione per il 2003 si articola in ambiti formativo, operativo e organizzativo strettamente interconnessi.

In merito alla sfera formativa sono previsti due interventi principali. Il primo riguarda la predisposizione di un "Vademecum del geologo nelle emergenze": un semplice opuscolo volto ad indirizzare e ad agevolare l'operatività dei soci in situazioni di emergenza. È previsto che nel documento vengano riassunte le principali norme in materia di Protezione Civile e siano descritti i ruoli dei



Foto 7 - Colorno (PR), ottobre 2000. Piena del T. Parma in corrispondenza del centro abitato. Sullo sfondo il Palazzo Ducale, mentre in primo piano si nota una coronella di sacchi di sabbia realizzata, a causa della venuta meno del franco di sicurezza lungo il muro di protezione (foto scattata da Luigi Simeone).



Foto 8 - Corniglio (PR), gennaio 1997. Particolare del movimento franoso che con i suoi 200 milioni di mc di volume, rappresenta il movimento franoso attivo più imponente dell'intero continente europeo. Si può osservare la zona medio alta, con la nicchia di distacco e i tronchi degli abeti (rimboschimento risalente agli anni '30) allora coinvolti nel dissesto. La frana attualmente in fase di relativa quiescenza ha comportato il danneggiamento e la successiva delocalizzazione di 70 abitazioni, 5 salumifici e il cimitero (foto scattata da Stefano Castagnetti).

vari componenti il Servizio Nazionale di Protezione Civile, l'organizzazione della Colonna mobile regionale del Volontariato e le prestazioni del Volontario GEO-PRO-CIV nell'emergenza.

Il secondo intervento previsto concerne l'attuazione di un seminario (work shop o simile) sul ruolo del geologo nel Sistema Regionale di Protezione Civile. La sua organizzazione sarà curata in collaborazione con i Dirigenti del Servizio Regionale di Protezione Civile e coinvolgendo l'Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna, gli Enti territorialmente competenti e le relative Istituzioni nazionali.

Per quanto concerne l'ambito operativo è prevista la costituzione di squadre di pronto intervento a scala regionale e, se possibile, a scala provinciale, allo scopo di



Foto 9 - Frana di Tosca di Varsi (PR). La casa sorge sul limite destro del corpo di frana e il coinvolgimento di uno spigolo dell'edificio ne ha prodotto l'evidente dissesto. Sul retro del fabbricato sorge una casa a torre risalente ad alcuni secoli orsono, a testimonianza della stabilità del sito, nonostante il movimento franoso risulti documentato a partire da fine 1800 (foto scattata da Stefano Castagnetti).



*Foto 10 - Nocera Umbra (PG), ottobre 1997. Tendopoli di Nocera Umbra (sullo sfondo la famosa torre) allestita nel campo sportivo per ospitare le persone senzatetto del centro storico (foto scattata da Stefano Castagnetti).*

razionalizzare le risorse umane. Verranno, inoltre, messe in atto procedure di reperibilità e di mobilitazione per garantire la pronta disponibilità in caso di richiesta da parte della Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. In proposito sarà definito uno specifico protocollo operativo con i soci volontari. Si provvederà, infine, all'acquisizione di risorse operative a servizio delle squadre di intervento in emergenze (banca dati cartografica informatizzata ecc.).

Nell'ambito organizzativo sono previste varie iniziative. La prima delle quali riguarda la stipula di una convenzione con la Regione Emilia-Romagna per un rapporto di collaborazione a supporto delle strutture regionali e locali nell'ambito delle attività di Protezione Civile, che ha come finalità lo svolgimento dell'attività sociale in situazioni di emergenza e di ordinaria gestione. Una bozza di tale convenzione, predisposta dalla GEO-PRO-CIV, è attualmente sottoposta all'esame degli uffici regionali competenti.

Un'altra proposta di rilievo è rappresentata dalla possibilità di promuovere protocolli d'intesa, a livello locale, con Enti territorialmente competenti per la pianificazione e gestione dell'emergenza quali le Province e le Prefetture della Regione Emilia-Romagna.

Verranno, inoltre, attuate iniziative volte alla divulgazione a livello nazionale delle attività dell'Associazione anche a supporto della crescita della medesima realtà in altre Regioni italiane. Saranno anche stabiliti rapporti di collaborazione, in forma consultiva, con i Coordinamenti provinciali delle organizzazioni di volontariato e saranno promosse attività in comune con altre realtà tecnico-culturali allo scopo di favorire la creazione di un sistema integrato di supporto alle attività di Protezione Civile.

I soci della GEO-PRO-CIV saranno coinvolti in gruppi di lavoro tematico (GIS, archivio cartografico di emergenza, stesura vademecum ecc.) per migliorare la capacità operativa dell'Associazione ed avvicinare alle sue attività il maggior numero di colleghi. Sempre nell'ambito organizzativo è previsto l'avvio di un rapporto continuativo con la stampa di settore, siti web di geologia ecc. allo scopo di presentare l'attività associativa e di promuovere la formazione di una cultura di protezione civile. Un primo passo, in proposito, è stato conseguito con l'ospitalità fornita a questa presentazione da "Il Geologo dell'Emilia-Romagna", bollettino ufficiale d'informazione dell'Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna.

L'intento del Consiglio Direttivo è, infine, quello di far sì che questo primo esperimento a livello nazionale di associazione volontaristica dei geologi diventi, come negli auspici, un esempio ai fini della crescita della cultura e dell'operatività geologica italiana in merito alla prevenzione ed alla protezione dalle calamità.

Si approfitta di questo spazio per comunicare che sabato 10 maggio, alle ore 9.00, è prevista la convocazione dell'Assemblea ordinaria della GEO-PRO-CIV per aggiornare i soci sull'attività svolta, sui risultati fino ad ora conseguiti e sui programmi futuri.

**Il Consiglio Direttivo**